



Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <u>26</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>22 / 2 / 2017</u></p>	<p>Oggetto: Ricognizione e individuazione nuovi siti nella disponibilità giuridica comunale, per la celebrazione dei matrimoni civili, anche in spazi aperti.</p> <p>Individuazione tariffe provvisorie.</p>
--	--

L'anno Duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di febbraio, alle ore 15,20, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO - PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing. Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch. Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE		x
DE MICHELE	Dott. Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
DI GIFICO	Avv. Carmelina	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

A cura del Dirigente firmatario e previa istruttoria degli Uffici è stata redatta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Avente ad oggetto: Ricognizione e individuazione nuovi siti nella disponibilità giuridica comunale, per la celebrazione dei matrimoni civili, anche in spazi aperti. Individuazione tariffe provvisorie.

LA GIUNTA

PREMESSO che il Comune di Trani ha approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n.39 del 10/04/2003 il Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili;

Considerato che:

- il Comune di Trani è Città storica, dal pregio architettonico e ambientale e quindi turistica data anche la posizione geografica e la presenza di monumenti dall'indubbio valore culturale;
- nel tempo si è consolidata la richiesta dei cittadini residenti e non, di voler celebrare il matrimonio all'aperto;
- si ravvisa la necessità di rielencaire ai fini di completezza, chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi un provvedimento di natura cognitoria e innovativa nel quale elencati i siti già individuati e quelli di nuova individuazione, entrambi di proprietà comunale, ove celebrare i matrimoni con il rito civile;

Tenuto conto:

- dell'evoluzione del rito matrimoniale, divenuto non più necessariamente intimo, sacrale, ma evento partecipato, come risulta dalle richieste dei nubendi che desiderano che il rito matrimoniale si svolga in ambito istituzionale, ma piacevole, naturale e aperto, come luoghi di particolare pregio storico-ambientale;

Preso atto:

- della Circolare n. 10/2014 del Ministero dell'Interno, "*Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale*" e del parere n.196 del 22/01/2014, espresso dal Consiglio di Stato, reso dall'Adunanza della Sezione I, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- l'alto Consesso ha precisato che il rito in luogo aperto deve rispettare i requisiti di esclusività e continuità della destinazione sia in ambito spaziale che temporale;
- detti ambiti, pur se possono avere carattere frazionato, devono altresì, necessariamente, avere carattere duraturo e precisamente delimitato, e connessi in via stabile alla funzione amministrativa della Casa Comunale, ai sensi dell'art.106 c.c., dell'art.3 del D.P.R. 03.11.2000, n.396, artt.29 e 30 della Costituzione;

Visti gli artt.5 e 114 della Costituzione e ritenuto opportuno e necessario, in relazione all'evoluzione del costume e della società che riflettono le esigenze dei nubendi, celebrare il rito nuziale in un ambito aperto e naturale;

Vista la nota prot. gen. 4087 del 01/02/2017 del Dirigente di Ragioneria, dott. Angelo Pedone, il quale ha comunicato che le tariffe proposte dal Dirigente Area 1, sono propedeutiche all'approvazione del Bilancio e necessitano di approvazione da parte della Giunta Comunale, invitando, lo stesso Dirigente, alla relativa istruttoria;

Ritenuto pertanto, come innanzi esposto, necessario individuare i nuovi siti per la celebrazione dei matrimoni rielencadoli opportunamente, anche in ragione della nuova denominazione del Monastero di Colonna in Museo Archeologico – Monastero di Colonna e di quelli già esistenti,

nonché definire le nuove tariffe in via provvisoria;

Visti gli artt.5, 114, 29 e 30 della Costituzione Italiana;

Visto l'art. 106 c.c.;

Visto l'art.3 del D.P.R. 396/2000;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno - AA.II. e Territoriali, n.10 del 28/02/2014 che recepisce il parere del Consiglio di Stato n.196 del 22/01/2014;

Visto il D. Lgs. 267 /2000;

Visto il parere di cui all'art.49 del T.U.E.L.:

SI PROPONE

1) Di approvare e rielenare ai fini di completezza, chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi mediante atto di natura ricognitoria e innovativa i nuovi siti ove celebrare i matrimoni con il rito civile, nonché quelli preesistenti, nel rispetto della norma regolante il rito nuziale civile anche in spazi aperti purché definiti con carattere duraturo, destinati per il tempo necessario esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito nuziale e sottratti alla fruizione di altri soggetti per il tempo necessario alla celebrazione del rito civile destinando una porzione degli spazi dei menzionati siti, della misura non inferiore a mq.25, oltre alla definizione delle tariffe provvisorie con decorrenza 1 marzo 2017, come segue:

- Palazzo di Città – residenza Municipale;
- Museo Archeologico – Monastero di Colonna
 - o Chiostro sito al piano terra;
 - o Terrazza panoramica rivolta al mare
 - o Sala esposizioni al piano terra - lateralmente alla scala d'accesso al piano superiore;
 - o Porticato adiacente la scala d'accesso al piano superiore;
- Villa Comunale
 - o Chalet - piano terra;
 - o Chalet - terrazza al piano primo;
 - o Fortino Sant'Antonio;
 - o Cassarmonica;
 - o Anfiteatro del Boschetto
- Biblioteca Comunale
 - o Sala Benedetto Ronchi;
 - o Sala Guido Maffuccini;
- Palazzo delle Arti “Beltrani” – Pinacoteca “Ivo Scaringi”
 - o Sala Conferenze – piano terra;

Tariffe per la celebrazione matrimoni civili

Nubendi residenti nel Comune o almeno uno dei due (negli orari di servizio)	Residenza Municipale	Gratuito
	Monastero di Colonna	€ 300,00
	Chalet Villa Comunale	€ 300,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale	€ 300,00

	Sala Guido Maffuccini	€ 300,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi"	€ 300,00
	Tenuta Donna Lavinia	€ 500,00
	Palazzo Pugliese	€ 500,00
	Villa Sant'Elia	€ 500,00
	Palazzo San Giorgio	€ 500,00
Nubendi residenti nel Comune o almeno uno dei due - Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16: alle ore 19:00 - Sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00	Residenza Municipale	€ 200,00
	Monastero di Colonna	€ 400,00
	Chalet Villa Comunale	€ 400,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 400,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 400,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 400,00
	Tenuta Donna Lavinia	€ 500,00
	Palazzo Pugliese	€ 500,00
	Villa Sant'Elia	€ 500,00
	Palazzo San Giorgio	€ 500,00
Nubendi NON residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) (negli orari di servizio)	Residenza Municipale	€ 250,00
	Monastero di Colonna	€ 350,00
	Chalet Villa Comunale	€ 350,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale	€ 350,00
	Sala Guido Maffuccini	€ 350,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi"	€ 550,00
	Tenuta Donna Lavinia	€ 550,00
	Palazzo Pugliese	€ 550,00
	Villa Sant'Elia	€ 550,00
	Palazzo San Giorgio	€ 550,00
Nubendi NON residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) - Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16: alle ore 19:00 - Sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00	Residenza Municipale	€ 300,00
	Monastero di Colonna	€ 450,00
	Chalet Villa Comunale	€ 450,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 450,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 450,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 450,00
	Tenuta Donna Lavinia	€ 550,00
	Palazzo Pugliese	€ 550,00
	Villa Sant'Elia	€ 550,00
	Palazzo San Giorgio	€ 550,00
Nubendi residenti e non residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) - Sabato dalle ore 16:00 alle ore 19:00 - Domenica e festivi dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00	Residenza Municipale	€ 350,00
	Monastero di Colonna	€ 500,00
	Chalet Villa Comunale	€ 500,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 500,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 500,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€ 500,00
	Tenuta Donna Lavinia	€ 700,00
	Palazzo Pugliese	€ 700,00
	Villa Sant'Elia	€ 700,00
	Palazzo San Giorgio	€ 700,00

la Giunta Comunale dà mandato agli Uffici a realizzare detta desiderata precisando che le strutture nelle quali i servizi di gestione sono esternalizzati, i nubendi, ove richiedano la prestazione del servizio oltre l'orario di apertura degli Uffici, dovranno corrispondere direttamente, in aggiunta alle innanzi menzionate tariffe, i costi del personale sostenuti dalla Società affidataria a seguito

dell'apertura straordinaria degli Uffici;

- 2) Di trasmettere la presente Deliberazione al Prefetto e al Dirigente Area 2, per quanto di competenza;
- 3) Di dare atto che per quanto sopra deliberato non necessita alcun impegno di spesa;

La sottoscritta dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6, comma 2, e art.7 del Codice di Comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e ss. mm. e ii.

f.to dott.ssa Caterina Navach

Preso atto che sul presente provvedimento è stato acquisito il parere di regolarità tecnica del Dirigente Area 1, e che la stessa non comportando riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio comunale non necessita di parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

- Parere favorevole di regolarità tecnica, in atti, espresso dalla Dirigente 1^a Area Dott.ssa C. Navach in data 31/01/2017.

A voti unanimi, resi in modo palese

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare e rielencare ai fini di completezza, chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi mediante atto di natura ricognitoria e innovativa i nuovi siti ove celebrare i matrimoni con il rito civile, nonché quelli preesistenti, nel rispetto della norma regolante il rito nuziale civile anche in spazi aperti purché definiti con carattere duraturo, destinati per il tempo necessario esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito nuziale e sottratti alla fruizione di altri soggetti per il tempo necessario alla celebrazione del rito civile destinando una porzione degli spazi dei menzionati siti, della misura non inferiore a mq.25, oltre alla definizione delle tariffe provvisorie con decorrenza 1 marzo 2017, come segue:
 - Palazzo di Città – residenza Municipale;
 - Museo Archeologico – Monastero di Colonna
 - o Chiostro sito al piano terra;
 - o Terrazza panoramica rivolta al mare
 - o Sala esposizioni al piano terra - lateralmente alla scala d'accesso al piano superiore;
 - o Porticato adiacente la scala d'accesso al piano superiore;

- Villa Comunale
 - o Chalet - piano terra;
 - o Chalet - terrazza al piano primo;
 - o Fortino Sant'Antonio;
 - o Cassarmonica;
 - o Anfiteatro del Boschetto
- Biblioteca Comunale
 - o Sala Benedetto Ronchi;
 - o Sala Guido Maffuccini;
- Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi"
 - o Sala Conferenze – piano terra,

Tariffe per la celebrazione matrimoni civili

Nubendi residenti nel Comune o almeno uno dei due (negli orari di servizio)	Residenza Municipale	Gratuito
	Monastero di Colonna	€. 300,00
	Chalet Villa Comunale	€. 300,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale	€. 300,00
	Sala Guido Maffuccini	€. 300,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi"	€. 300,00
	Tenuta Donna Lavinia	€. 500,00
	Palazzo Pugliese	€. 500,00
	Villa Sant'Elia	€. 500,00
	Palazzo San Giorgio	€. 500,00
Nubendi residenti nel Comune o almeno uno dei due - Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16: alle ore 19:00 - Sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00	Residenza Municipale	€. 200,00
	Monastero di Colonna	€. 400,00
	Chalet Villa Comunale	€. 400,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 400,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 400,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 400,00
	Tenuta Donna Lavinia	€. 500,00
	Palazzo Pugliese	€. 500,00
	Villa Sant'Elia	€. 500,00
	Palazzo San Giorgio	€. 500,00
Nubendi NON residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) (negli orari di servizio)	Residenza Municipale	€. 250,00
	Monastero di Colonna	€. 350,00
	Chalet Villa Comunale	€. 350,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale	€. 350,00
	Sala Guido Maffuccini	€. 350,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi"	€. 550,00
	Tenuta Donna Lavinia	€. 550,00
	Palazzo Pugliese	€. 550,00
	Villa Sant'Elia	€. 550,00
	Palazzo San Giorgio	€. 550,00
Nubendi NON residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) - Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16: alle ore	Residenza Municipale	€. 300,00
	Monastero di Colonna	€. 450,00
	Chalet Villa Comunale	€. 450,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 450,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 450,00

- 19:00 Sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 450,00
	Tenuta Donna Lavinia	€. 550,00
	Palazzo Pugliese	€. 550,00
	Villa Sant'Elia	€. 550,00
	Palazzo San Giorgio	€. 550,00
Nubendi residenti e non residenti nel Comune o matrimonio per delega (ex. art. 109 cod. civ.) - Sabato dalle ore 16:00 alle ore 19:00 - Domenica e festivi dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 19:00	Residenza Municipale	€. 350,00
	Monastero di Colonna	€. 500,00
	Chalet Villa Comunale	€. 500,00
	Sala Benedetto Ronchi Biblioteca comunale (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 500,00
	Sala Guido Maffuccini (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 500,00
	Sala Conferenze Palazzo delle Arti "Beltrani" – Pinacoteca "Ivo Scaringi" (oltre costi di apertura straordinaria)	€. 500,00
	Tenuta Donna Lavinia	€. 700,00
	Palazzo Pugliese	€. 700,00
	Villa Sant'Elia	€. 700,00
Palazzo San Giorgio	€. 700,00	

- 2) **Stabilire** che le strutture nelle quali i servizi di gestione siano esternalizzati, i nubendi, ove richiedano la prestazione del servizio oltre l'orario di apertura degli Uffici, dovranno corrispondere direttamente, in aggiunta alle innanzi menzionate tariffe, i costi del personale sostenuti dalla Società affidataria a seguito dell'apertura straordinaria degli Uffici;
- 3) **Di revocare** mediante il presente atto di natura ricognitoria e innovativa ogni altro precedente provvedimento per necessità di completezza, chiarezza e trasparenza, che dovrà considerarsi modificato e improduttivo di effetti qualora in contrasto con il presente deliberato;
- 4) **Di dare mandato** al Dirigente Area 1, dott.ssa Caterina Navach e al Responsabile dei - Servizi Demografici, dott. Giuseppe Lorusso, la definizione di tutti i dettagli tecnici, organizzativi e amministrativi ponendo in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo in oggetto;
- 5) **Di trasmettere** la presente Deliberazione al Prefetto e al Dirigente Area 2, per quanto di competenza;
- 6) **Di dare atto** che per quanto sopra deliberato non necessita alcun impegno di spesa;

Con successiva separata unanime votazione,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.



Servizi Demografici
Prot. Uscita del 28/02/2014
Numero: **0000532**
Classifica: area 3



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici
Ufficio II – Stato Civile

F/397

Roma,

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI 38100 TRENTO
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI 39100 BOLZANO
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA – Servizio Affari di Prefettura
Piazza della Repubblica, 15 11100 AOSTA

- e, per conoscenza:

- AL COMMISSARIO DELLO STATO
PER LA REGIONE SICILIANA 90100 PALERMO
- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO
PER LA REGIONE SARDEGNA 09124 CAGLIARI
- AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie
Uff.III ROMA
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Ufficio Legislativo ROMA
- AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO SEDE



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Ufficio II – Stato Civile

- ALLA S.S.A.I.

Uffici della Documentazione Generale e Statistica

Via Cavour, 6

ROMA

- ALL'ANCI

Via dei Prefetti, 46

ROMA

- ALL'ANUSCA

Via dei Mille, 35E/F

40024 CASTEL S.PIETRO TERME (BO)

- ALLA DeA – Demografici Associati

c/o Amministrazione Comunale

V.le Comaschi n. 1160

56021 CASCINA (PI)

CIRCOLARE N. 20/14

OGGETTO: Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.

Come è noto, ormai da tempo, anche in risposta all'evoluzione del costume e della società, un gran numero di Comuni provvede a celebrare i matrimoni al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, secondo il quale i comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile con deliberazione della giunta comunale, il cui relativo atto è trasmesso al prefetto.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Ufficio II – Stato Civile

L'ambito di interpretazione e di applicazione di tale disposizione normativa è stato già precisato con Circolare n. 9 del 7 giugno 2007 di questa Direzione Centrale, nonché nel "Massimario dello Stato Civile" (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) prevedendo la necessità che il sito prescelto, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purché destinato a questa funzione, e che sia pertanto dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni.

Relativamente alla possibilità di celebrare un matrimonio presso siti che, in ragione della propria importanza estetica storica o ambientale abbiano anche una destinazione turistica e siano pertanto aperti al pubblico, si è ritenuto, come già indicato nel Massimario, di dare una risposta positiva purché il sito sia riservato, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinato appunto alle celebrazioni.

Al fine di meglio delineare il principio di "esclusiva disponibilità della destinazione", anche per consentire una interpretazione maggiormente concessiva con riguardo ai siti aperti al pubblico, questa Direzione ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, che si unisce in copia.

L'Alto Consesso ha in particolare precisato che i requisiti di "esclusività e continuità della destinazione", se intesi in termini assoluti sarebbero preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, rilevando, fermo restando la definizione preventiva della destinazione del sito, che tali requisiti possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Ufficio II – Stato Civile

spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale.

Ciò comporta una interpretazione ancora più coerente con la realtà sociale con riguardo alla possibilità di individuare siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione dei matrimoni, purché connessi in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale nei termini sopra individuati.

Si pregano le SS.LL. di voler comunicare quanto sopra evidenziato ai Sigg. Sindaci e, stante la delicatezza della materia di cui trattasi, di voler vigilare con particolare attenzione sul corretto adempimento delle disposizioni impartite con la presente circolare.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Cinzia Torracco)

C. Torracco

[Signature]
Ufficio stato civile/gp

16/10/8

Mod. L. 11/05/2008



979

D.A.T.

Consiglio di Stato
Segretariato Generale

Servizi Demografici
Prot. Ingresso del 30/01/2014
Numero: **0000220**
Classifica: area 3



N. 186/14

Roma, addì 22 GEN 2014

15

Risposta a nota del
N. _____

Div. _____

OGGETTO:
QUESITO:

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il numero
3760/2013, emesso dalla SEZIONE PRIMA di questo
Consiglio sull'affare a fianco indicato.

**COMPITI DEGLI UFFICIALI CIVILI
DELLO STATO - MATRIMONIO
CELEBRATO NELLA CASA
COMUNALE - CODICE CIVILE,
LIBRO I, TITOLO VI, ART. 106**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000,
n. 205.
Restituisco gli atti allegati alla richiesta del parere.

Allegati N. _____

**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
INTERNI E TERRITORIALI**
(.....)

Segretario Generale

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

Numero 116/14 e data 22/1/14



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Prima

Adunanza di Sezione del 8 gennaio 2014

NUMERO AFFARE 03760/2013

OGGETTO:

Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Quesito relativo all'applicazione dell'art. 106 c.c.;

LA SEZIONE

Vista la nota di trasmissione della relazione prot. n. 2803 in data 06/11/2013 con la quale il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sul quesito in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Francesco Bellomo;

PREMESSO:

L'art. 106 c.c. (*Della celebrazione del matrimonio*) stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione".

L'art. 3 d. P.R. 3 novembre 2000, n. 396 (*Uffici separati*) prevede che
“1. I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto e' trasmesso al prefetto”.

Il Ministero dell'interno chiede al Consiglio di Stato se, in base a tale quadro normativo, tenuto conto della prassi positiva seguita dagli uffici dello stato civile, sia legittima la celebrazione di matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e, in particolare, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica.

Militerebbero in favore della soluzione favorevole i valori costituzionali sottesi all'istituto matrimoniale (artt. 29 e 30 Cost.) ed alle autonomie locali (artt. 5, 114 Cost.), in relazione all'evoluzione del costume e della società, che ha attenuato la sacralità della celebrazione, avvicinandola alla “mondanità”.

In senso contrario, invece, la lettera della disposizione civilistica, improntata ad una concezione formale del rito matrimoniale.

CONSIDERATO:

Il quesito proposto, ad onta dei suoi nitidi riferimenti normativi, pone un problema di carattere metodologico.

È fuor di dubbio che nella sensibilità collettiva, non solo in Italia ma nell'intero mondo occidentale, la celebrazione del matrimonio sia oramai avvertita come una vicenda non necessariamente intima o sacrale, ma anche mondana, e tale da sottrarsi – quanto meno con riguardo al luogo – al rigido cerimoniale previsto dalla tradizione.

D'altra parte, l'esternalizzazione del rito matrimoniale in siti a valenza storico-artistica o paesaggistica rappresenta un'opzione coerente con i valori protetti dalla Carta costituzionale.

Si aggiunga, che la moderna concezione del matrimonio, come istituto volto alla realizzazione della persona umana, oltre che come fatto fondante la primigenia cellula sociale, suggerisce di dare spazio alla scelta dei coniugi in ordine al luogo più appropriato per celebrare l'atto costitutivo della loro unione.

Sotto questo profilo l'art. 106 c.c. appare doversi interpretare in maniera sistematica.

Viene in soccorso il citato art. 3 d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, applicabile anche alla funzione di celebrazione del matrimonio, in assenza di qualsiasi indice – letterale o sistematico – di segno contrario.

Il problema che si pone attiene, dunque, all'estensione della facoltà prevista da tale disposizione, contenuta in un regolamento di delegificazione, nell'interpretazione della fonte primaria.

La soluzione accolta dalla prassi, riportata nella pubblicazione "Massimario dello Stato civile", curata dalla Direzione Centrale per i Servizi Demografici costituita presso il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero, è nel senso di ammettere la celebrazione del matrimonio in luoghi esterni, che rientrino nella disponibilità giuridica del Comune (a titolo di proprietà, diritto reale o personale di godimento), purché stabilmente destinati alle celebrazioni.

Sarebbe quindi impedita la celebrazione in quei siti che, per la loro

attrattiva estetica, storica o ambientale abbiano una destinazione turistica, siano aperti al pubblico e caratterizzati da affollamento, a meno che il Comune ne abbia l'esclusiva disponibilità e li riservi alle celebrazioni, così però, di fatto, sottraendoli all'utenza.

Ad avviso della Sezione tale soluzione rappresenta il livello minimo di permissione alle celebrazioni extramurarie, senza che al riguardo occorra forzare il testo delle disposizioni richiamate, essendo sufficiente un'interpretazione costituzionalmente orientata della norma civilistica. "Casa comunale" può essere considerata, infatti, qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile.

Ciò su cui occorre riflettere sono i requisiti di esclusività e continuità della destinazione, che, se intesi in termini assoluti, sarebbero preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza.

A tal riguardo la Sezione ritiene che sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale.

Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione – è la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi.

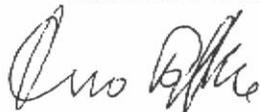
In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività.

P.Q.M.

esprime il parere di cui in motivazione.

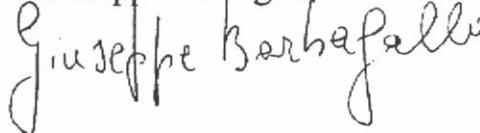
L'ESTENSORE

Francesco Bellomo

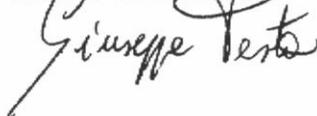


IL PRESIDENTE

Giuseppe Barbagallo



IL SEGRETARIO



Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino



IL SINDACO
Avv. Amedeo Bottaro

N° 583 reg. pubblic.

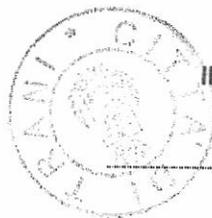
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 27 FEB 2017 al 14 MAR 2017 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 27 FEB 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

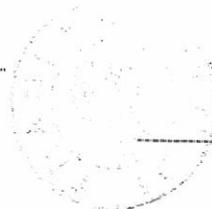
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 27 FEB 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino